



Pranzo di Natale di beneficenza a Napoli

L'allarme dei sacerdoti: «Alle nostre mense richieste raddoppiate»

Sant'Egidio, Gruppo Abele e Capodarco: dai pacchi di pasta all'olio scene da Dopoguerra. Il fenomeno nuovo: anziani proprietari di casa che con le bollette non ce la fanno più. «Dal governo soluzioni carenti»

L'inchiesta

FEDERICA FANTOZZI

ROMA
ffantozzi@unita.it

Novecento ospiti al pranzo di Natale e un piccolo regalo per ognuno. Ma l'attività della Comunità di Sant'Egidio a Roma - tra mense, distribuzione di coperte e pacchi alimentari, ambulatorio medico - si spalma sugli altri 364 giorni dell'anno. Sono quelli fuori dai riflettori a offrire il termometro del nuovo disagio: «C'è un grande aumento della povertà - spiega don Matteo Zuppi - Colpisce le fasce deboli, precari, anziani, immi-

L'«instant» presepio

Aerei da guerra e carri armati accanto alla stalla di Gesù, proprio come oggi in Palestina. È a Mercogliano, parrocchia di don Vitaliano Della Sala.

Con Gesù clochard e ambulanti

Il presepio con le ordinanze è vuoto. Gesù «abita» l'altro, vicino a homeless, prostitute, venditori di cd. Lo ha fatto il parroco di Perpignano (Pisa).

No solidarietà, no Natale

È vuota la magiatoia della chiesa di Santa Lucia, a Bergamo. «Chi non sa accogliere lo straniero, non è pronto ad accogliere Gesù», dice il parroco.